

# 80 tonnellate di TRITOLO sulla testa di ognuno di noi

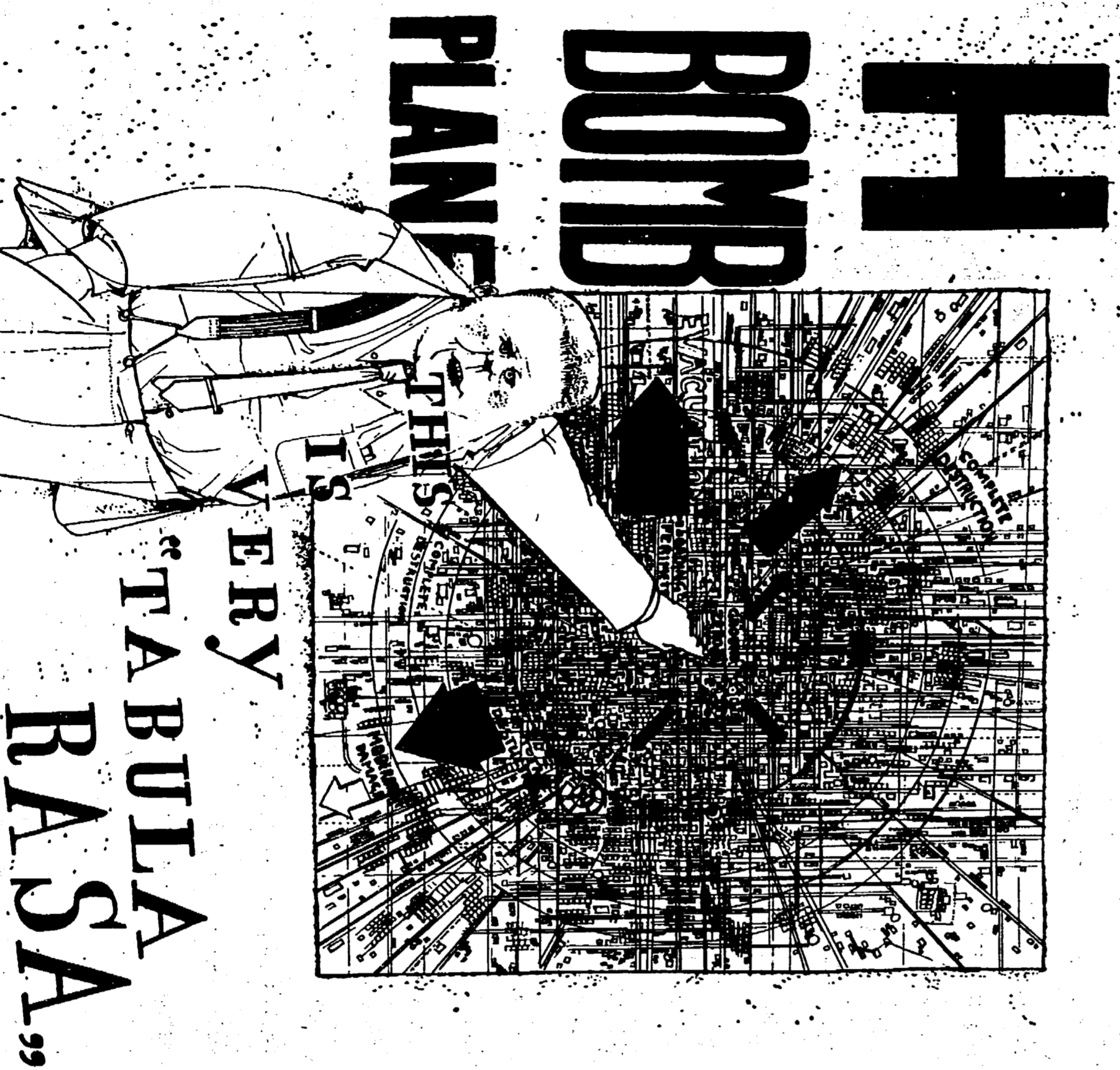
Le armi nucleari ormai immagazzinate equitraggono, secondo calcoli recenti eseguiti da studiosi americani, ad ogni tonnellata di tritolo per ogni abitante della Terra. La mente umana non riesce neppure ad immaginare la capacità distruttrice di trecentoquaranta miliardi di tonnellate di tritolo.

Gli scienziati di tutto il mondo hanno espresso con drammatica chiarezza le loro previsioni nella eventualità di una guerra. Bertrand Russell afferma che non si può escludere, in caso di un conflitto atomico, la distruzione totale delle opere dell'uomo sulla terra, la distruzione della civiltà, e a causa delle conseguenze delle radiazioni, della stessa specie umana.

Linus Pauling e altri scienziati degli stessi Stati Uniti hanno messo più volte in guardia l'umanità dai pericoli non solo di una guerra ma anche di un proseguimento delle prove atomiche.

Ma la strategia atomica è così legata alla politica dell'Occidente che alcuni dirigenti americani si sono perfino dedicati — con eccezionale cinismo — al calcolo delle perdite che l'umanità subirebbe nella fase iniziale di un eventuale conflitto.

Il segretario americano alla Difesa, ministro McNamara, ha dichiarato che trecento milioni di persone perderebbero la vita nei primi minuti di un conflitto combattuto con armi atomiche. I morti sarebbero probabilmente, ha specificato McNamara, novanta milioni nell'Europa occidentale, cento milioni negli Stati Uniti e cento milioni nell'Unione Sovietica. L'ultimo conflitto è costato 87 milioni di milioni di lire. Ma dalla fine della guerra ad oggi una cifra complessivamente superiore sono costati i preparativi di guerra: ogni anno infatti si spendono per la guerra 64 milioni di milioni di lire, una cifra pari a 25.000 lire a testa per ogni abitante della Terra. E questo mentre ogni anno milioni di persone muoiono di fame e di denutrizione!



Disegno di Caruso

## Il Partito Comunista Italiano propone

Iniziativa dell'Italia per creare attraverso l'Europa una fascia disatomizzata e per la firma di un patto di non aggressione tra la NATO e il Trattato di Varsavia.

Allontanamento di ogni tipo di basi missilistiche dal territorio nazionale e dai nostri mari, rifiuto dell'armamento atomico multilaterale della NATO.

Riconoscimento della Repubblica popolare cinese e voto italiano all'ONU per l'ingresso del legittimo governo cinese nel Consiglio di Sicurezza.

Contributo dell'Italia alla soluzione negoziata delle più acute questioni internazionali.

Riconoscimento della Repubblica democratica tedesca.

Netta dissociazione dell'Italia da tutte le azioni dell'imperialismo e del colonialismo vecchio e nuovo.

Lotta contro l'asse De Gaulle-Adenauer, che non può essere condotta rafforzando i legami militari con l'America e gli armamenti della NATO, ma invece promuovendo accordi di disarmo e la soluzione pacifica della questione tedesca.